

Cronaca Provinciale

MEDUNO

Posta due volte al giorno. L'ispettore delle Poste della Provincia...

SPILIMBERGO

Consiglio Comunale. Presenti undici consiglieri. Presiede il sindaco...

Vecchio settantenne

Questa volta di Luigi Cassan di 72 anni di qui, fesso di morire...

Il vecchio trovavasi in cucina con la famiglia; mentre tutti erano intenti...

Lo raggiunse appunto nella stalla e arrivò in tempo per levare la lama...

Nacque allora grande spavento nei famigliari: accorse molta gente e si mandò...

Il Cassan ieri aveva studiato un primo tentativo...

Il dott. Caporiccio trovò il vecchio in gravissimo stato: dalla ferita sgorgava...

AMEZZO

Come va la giustizia? Molto bene?... Il Pretore militare si trova a Livorno...

Mandamento non esiste più che di nome, mentre se ci fosse un Pretore stabile...

Consoliamoci però che l'Agente delle imposte non manca mai. E che dire del fallimento Osualdo Nigris?

ENEMONZO

Critiche Amministrative. (M. n. La Provincia da vario tempo avrà ammirato nelle colonne dei giornali...

Il sig. Andrea Coleasan, tra il buio umore dei presenti, legge queste parole...

Fratello maggiore, Mi sento il dovere di alzare il bicchiere per te...

Il consenso 1911 non è ancora approvato, e non si sa se sia presentato...

La disorganizzazione è poi al massimo. Scuola a Fressis, scuola a Colza...

La disorganizzazione è poi al massimo. Scuola a Fressis, scuola a Colza...

Egredi Signori, Le parole, che poco fa ho sentite rivolgermi...

Quando nel 1887 ponevo piede per la prima volta in questa Spilimbergo...

La paziente opera di propaganda, l'istruzione che si annata man mano diffondendosi nell'allevatore...

È così, su lunga via per me la lotta in questi virgulti del servizio veterinario...

Per i feriti e le famiglie dei caduti. Nel numero del 6 marzo passato stampammo...

Per i feriti e le famiglie dei caduti. Nel numero del 6 marzo passato stampammo...

La paziente opera di propaganda, l'istruzione che si annata man mano diffondendosi nell'allevatore...

È così, su lunga via per me la lotta in questi virgulti del servizio veterinario...

Per i feriti e le famiglie dei caduti. Nel numero del 6 marzo passato stampammo...

La paziente opera di propaganda, l'istruzione che si annata man mano diffondendosi nell'allevatore...

ARTA

Il segretario muore improvvisamente mentre sta scrivendo in ufficio.

4 Aprile, ore 13. - Questa mattina, il segretario del Comune, signor Luigi Conte...

Non aveva che 54 anni. Era d'aspetto fiorentino. Nessuno avrebbe mai sospettato...

Il Consiglio approvò (in seconda lettura) il compenso del cavallo al medico del 2° reparto...

Non aveva che 54 anni. Era d'aspetto fiorentino. Nessuno avrebbe mai sospettato...

Il Consiglio approvò (in seconda lettura) il compenso del cavallo al medico del 2° reparto...

Non aveva che 54 anni. Era d'aspetto fiorentino. Nessuno avrebbe mai sospettato...

Il Consiglio approvò (in seconda lettura) il compenso del cavallo al medico del 2° reparto...

Non aveva che 54 anni. Era d'aspetto fiorentino. Nessuno avrebbe mai sospettato...

Il Consiglio approvò (in seconda lettura) il compenso del cavallo al medico del 2° reparto...

Non aveva che 54 anni. Era d'aspetto fiorentino. Nessuno avrebbe mai sospettato...

Il Consiglio approvò (in seconda lettura) il compenso del cavallo al medico del 2° reparto...

Non aveva che 54 anni. Era d'aspetto fiorentino. Nessuno avrebbe mai sospettato...

Il Consiglio approvò (in seconda lettura) il compenso del cavallo al medico del 2° reparto...

Non aveva che 54 anni. Era d'aspetto fiorentino. Nessuno avrebbe mai sospettato...

Il Consiglio approvò (in seconda lettura) il compenso del cavallo al medico del 2° reparto...

Non aveva che 54 anni. Era d'aspetto fiorentino. Nessuno avrebbe mai sospettato...

Il Consiglio approvò (in seconda lettura) il compenso del cavallo al medico del 2° reparto...

Non aveva che 54 anni. Era d'aspetto fiorentino. Nessuno avrebbe mai sospettato...

Il Consiglio approvò (in seconda lettura) il compenso del cavallo al medico del 2° reparto...

Non aveva che 54 anni. Era d'aspetto fiorentino. Nessuno avrebbe mai sospettato...

Il Consiglio approvò (in seconda lettura) il compenso del cavallo al medico del 2° reparto...

Non aveva che 54 anni. Era d'aspetto fiorentino. Nessuno avrebbe mai sospettato...

Il Consiglio approvò (in seconda lettura) il compenso del cavallo al medico del 2° reparto...

Non aveva che 54 anni. Era d'aspetto fiorentino. Nessuno avrebbe mai sospettato...

Il Consiglio approvò (in seconda lettura) il compenso del cavallo al medico del 2° reparto...

Non aveva che 54 anni. Era d'aspetto fiorentino. Nessuno avrebbe mai sospettato...

Il Consiglio approvò (in seconda lettura) il compenso del cavallo al medico del 2° reparto...

Non aveva che 54 anni. Era d'aspetto fiorentino. Nessuno avrebbe mai sospettato...

Il Consiglio approvò (in seconda lettura) il compenso del cavallo al medico del 2° reparto...

Non aveva che 54 anni. Era d'aspetto fiorentino. Nessuno avrebbe mai sospettato...

Cronache di letteratura

"Paulo Ucello"

Paulo Ucello è un fiore stupendo, ozzante di squisita bellezza. È il capopolaro di Giovanni Pascoli.

E, dalla poesia pascoliana, si eleva e sboccia in una lirica limpida e festosa, soave di quella soavità che solo un poeta delicatissimo, un artista...

«... La parete versava tutta d'alberi: pini dalle ombre nere e turchi e meli ad arbo e fiori e frutta.

«... Lustravano nel sole alti gli allori: sur una bruna bruna acqua di polle l'edera andava con le foglie a cuori.

«... Sorgo in fondo a grado a grado un colle, o gremito di rosso uve sui tralci, o nereggiate d'ancor fresche zolle.

«... Lenti lungo il ruscello erano i salci, lunghi per la sassosa erta i cipressi. Qua zappo in terra si vedean, la falce.

«... E qua tra s'opri quadre erano impressi dritti solchi nel terren gir-rotto, e là fottava un biondo mar di messi.

«... E lo spazio, due bovi che sotto il giogo aprivan grandi grandi un solco, non eran grandi come era un leproso.

«... Quà, che fuggiva a un orto del bifulco: E il buon frate gioisce nel frutterre gli uccelli arguti che non può compere;...

«... Egli è una peccorella di Madonna Povertà; e per viver gli bastano e pan d'orzo e acqua pura. E pure si lagna e soffre; non d'orti e poderi, ch'egli si dilatta solo a mirare; ma di piccola e cara creatura. E mormora:

«... Un di questi picchi o questi merli, in casa, che ci sia, non che ci paia l'uccellino nero, che sverli, e mi consoli nella mia vecchiaia».

Tale è il povero e sommo desiderio del terziario canuto; ma nell'alto de' e eli l'ode Santo Francesco e discende e gli compare.

E parla a Paulo cattivello; e gli dice di essere come gli uccelli, i fratelli suoi cantori delle foreste; e di non desiderare ricchezza e di esser contento della veste di' bigello, color delle piume della sorella alodola che pur è allegra ed empie l'aere sereno de' suoi canti di giubilo. E poi soggiunge:

«O fate Paulo, poverel di Dio! E' poco a te quel che desi, ma tanto per l'uccellino che tu vuoi prigione, perchè gioia a te l'acqua del suo pianto!

E' bramato sempre il suo Mugugno o il suo Galluzzo, in cui viveva mendico dando per ogni braco un canzone.

O frate Paulo, in verità ti dico che meglio ai bosco un vermicello gli aggrada che in gabbia un alberello di panico.

Lasceli addarè per la loro strada cantando laudi, il bel mess di maggio, odorati di sole e di rugiada I.

A miei frati minor l'io retaggio lascia; la dolce vita solitaria, i monti, la celluzza sur un faggio, il chiostro, con la gran cupola d'aria!»

E intanto per il vesper fresco e chiaro vagava un suono di campane veniente da un convento lontano; e per i monti, per le valli e per il paese coccogivava fievole e biano.

« Santo Francesco sussuro: « Di Ave Maria: e poi senza piegar gli steli, mova sull'urba, e pur dice soave.

« Sei come uccello di nomi crudeli hanno accettato, o dolce frate uccello! E cerchi il sole, e non sei pienti i ciali, e cerchi un chicco, e fieno d'alberello.

E così dicendo si partiva; e lontanando nell'azzurro del firmamento, lasciava andar le briccole cadute dal desco degli angeli. E gli uccelli che erano sorti al tocco del pennello ardente di Paulo sulla parete.

« erano veri e vivi anch'essi, e suoi soli essi. «E poi spari. Poi come fu sparito, l'uccellino cantò da un arbuscello, e chiese dov'era l'io: « Sei: ».

«Non stormi con le foglie dell'ornello, ne sibilo col gambi del frumento, ne s'orgoglio con l'acqua del ruscello. E taque un poco, e poi sommessamente interrogò le nubi a una a una: poi con un trillo alto ne chiese al vento.

E poi ne pianso al lume della luna, bianca sul greco, tremulo sul prato; che illuminava nella stanza bruna.

« Il vecchio dipintore ad allormentato? C'è in questo poema di Giovanni Pascoli il puro profumo e la freschezza divina di tutta una primavera.

E il Santo, il poeta del Cantico delle creature, udendo salire questo canto su, ne' cieli immacolati e luminosi, dirà che chi lo intendò, è uno de' suoi frati eletti.

Varese, Villa Quiete. Angelo Zilli. Giovanni Pascoli - Poemi Italiani - Bologna, Nicola Zanichelli.

# Cronaca Cittadina

## Festa di Carità

Da quello che abbiamo detto questi giorni intorno alla *Fiera di Beneficenza*, dall'acceso fatto circa il numero di regali pervenuti, delle offerte in danaro raccolte, del servizio, dei preparativi ecc., i lettori hanno già compreso come, anche quest'anno, e anzi quest'anno forse meglio che nel passato, la cittadinanza udinese si prepari a celebrare degnamente — come vuole la tradizione luminosa del buon cuore friulano — la sua festa di Carità.

Fu uno slancio spontaneo di tutti i buoni che poterono mandare i loro ricchi doni al Comitato organizzatore; come sarà spontaneo lo slancio di carità, domenica, quando anche i non ricchi, daranno volentieri il loro *diecino* tentando le sorti dell'urna.

Ripetiamo che i doni sono in numero grandissimo: tra essi molti e molti ve n'ha di vero valore; abbiamo voluto visitare gli uffici della Congregazione di Carità trasformati in veri magazzini di roba preziosa; e siamo rimasti ammirati davanti allo splendore dei regali. Crediamo proprio doverne segnare almeno qualcuno: del resto, sabato nel pomeriggio, ognuno potrà rendersi conto coi propri occhi di ciò che è riuscita la fiera anche nel 1912.

Già diciemmo del portafoglio in argento, con astuccio, spedito dalla Regina Madre; se ne sono subito un dono veramente straordinario, acquistato dal Comitato: un gruppo di mobili da cucina, e cioè: un armadio, un tavolo, una dispensa, quattro sedie, una madia e una mensola: una vera cucina che costa molti denari al Comitato e che si può vincere con un solo biglietto.

Notiamo ancora: due vasi stile impero e un servizio da caffè per 12 persone, del commendatore Pecile e signora; due anfore artistiche della contessa Olga Airaldi di Robbiate; un servizio per frutta, dei coniugi Virginia e Giuseppe Bellandi; un'alzata portafogli con statuette in bronzo, degli Ufficiali del 2.° fanteria; una zuccheriera e cucchiaini d'argento con astuccio dei coniugi Melania e Abelardo Bearzi; un'anfora d'argento della contessa Antonietta de Pace-Grey; un servizio porcellana per caffè per due persone, dei coniugi Margherita magg. cav. Appellus del Carabinieri; un'anfora artistica di maiolica della contessa Elisa de Puppi.

Un servizio da gelato della signora Luisa Del Giudice ved. Passero; due anfore in rame lavate dagli Ufficiali S. Alpini; una lampada etnea da tavolo con statuette di bronzo della sig. Alfonsina Levi Bellezza; un orologio da tavolo con vaso in maiolica del sig. Ettore Spezzotti; un servizio porcellana per fragole del cap. cav. Cesare De Tormera Plantanida; un portabiglietti in argento e cristallo del on. Riccardo Luzzatto; un servizio liquori in argento dei coniugi Gemma e Riccardo dott. Borghese; un orologio da tavola dell'on. bar. Elio Morpurgo; un'anfora in rame della sig. Olga Renier-Rossi; un orologio da tavola con astuccio della sig. Lena Barbiabberlindi; servizio caffè in porcellana, per 6 persone della contessa Irene d'Atimis Vardacca; un portavoio in rame dei coniugi Ugo e Olga Camavito; servizio da caffè per 12 persone, della signora Maria Giacomelli De Stabile; un servizio da tavola in porcellana, per 12 persone consistente in ben 72 pezzi del conte cap. Guido Cartareghini; una valigia in pelle del cav. dott. Mureto e una simile degli Ufficiali del 13.° Monferrato; un servizio liquori in cristallo e metallo bianco dell'on. Girardini; un servizio birra in cristallo del prof. Lazzari; una statuette in bronzo «Violetta» del senatore comm. Tami; un orologio da signora con astuccio, dei coniugi Francy e Libero Fracassetti; un vaso portafiori in metallo bianco dei coniugi Clea e Costantino Perusini; un'alzata portafiori e frutta in cristallo del sig. Lioniero Becker; una anfora per fiori e un servizio per antipasto delle contesse Angela e Giuseppina di Colloredo Mels.

## Le deroghe

alla legge del lavoro notturno

Dal rappresentante la Commissione proprietari di Forno riceviamo:

Udine, li 4 aprile 1912.

Egr. sig. Direttore del Giornale «La Patria del Friuli»

Udine

Leggo sul «Passo» d'oggi, e sotto il titolo «Deroghe al lavoro notturno» qualche apprezzamento che non mi va.

Alla nostra domanda di «deroga» presentata a mezzo della locale Spett. Camera di commercio» il sig. Sindaco inviò la Commissione Proprietari Forno, e la Commissione Lega operaia, per una conferenza il giorno 15 marzo 1912. Devo incidentalmente aggiungere che per «deliberato proposito» la Lega operaia non fece atto di presenza né di scusa.

L'ill.mo sig. Sindaco, ci spiegò come lo spirito della legge, tenda a restringere anziché allargare in conversioni di deroga, quindi quelle da noi domandate, erano troppe.

Ossessanti ai voleri della Legge, abbiamo ridotto il numero al minimo termine, non solo, ma da parte nostra, per ragioni che qui non credo utile render noti, saremmo disposti anche a non domandarne nessuna.

Non so poi dove il «Passo» vada a pescare quei «capisaldi» dei quali fra parentesi, egli si domanda la ragionevolezza!

Colle.

## Il Presidente del Tribunale, promosso.

Il Presidente del nostro Tribunale, l'egregio e gentilissimo cav. Silvagni è stato promosso alla prima categoria. All'illuminato magistrato gli auguri nostri.

## La funzione di ieri in Duomo.

Ieri, giovedì Santo, seguì in Duomo la cerimonia della lavanda dei piedi; quest'anno però fu introdotta una novità: in luogo dei dodici mendicanti raccolmati qua e colà, l'Arcivescovo volle parteciparvi dodici vecchi della Casa di Ricovero, i quali sopportarono il digiuno fino al mezzogiorno per ricevere la Comunione.

Dopo la cerimonia ad ognuno dei dodici fu servito, in una stanza sopra la sagrestia, un caffè alla cioccolata e un biglietto da cinque lire.

L'Arcivescovo poi offrì altre cento lire alla Casa di Ricovero — che per nostro mezzo ringrazia — perchè sia servita una portata in più a tutti i ricoverati, nel giorno di Pasqua.

## Promozione e traslocco.

L'egregio ingegnere sig. Antonio Paloschi ispettore ferroviario nella nostra città, è stato traslocato a Bologna e promosso ispettore principale di quell'importante nodo delle ferrovie italiane.

All'ing. Paloschi che nella lunga sua permanenza in Udine ha saputo cattivarsi l'amore dei dipendenti e la stima di chi l'avvicinava, i nostri migliori auguri e le nostre congratulazioni per la meritata promozione.

## Per la coltura musicale.

E' questo un argomento, diventato di moda ed il parlarne quindi non potrà recare dispiacere ai lettori.

Un precedente scritto del sig. Sutto evocava su questo giornale, una vecchia iniziativa, che, come troppe volte da noi succede, restò un pio desiderio: entusiasmo d'iniziativa, apatia d'attuazione! La società «Gli amici della musica», per la costituzione della quale tanti aderenti s'erano ottenuti, morì prima di nascere (1); e pure lo scopo, al quale la volevano ispirata i promotori, era bello, era altamente encomiabile e rispondeva veramente ad un bisogno della città nostra, dove il culto della musica, pur altamente sentito, è troppo diviso e troppo individualizzato, perchè il profitto sia generale e risponda ad un affinamento del gusto collettivo.

Si crede da noi, più che forse dagli altri, che in fatto di musica qui a Udine si sia un bel po' indietro; ma anche se ciò fosse, la colpa sarebbe nostra, di noi, amanti della musica, che od egoticamente gaudenti di ristrettissimi circoli di musicisti ed apaticamente incuranti di coltivare una passione veramente sentita, non pensiamo che l'estendersi del gusto musicale è strettamente dipendente dalla necessità di educare finemente l'orecchio del più, e precisamente di coloro che, avendo latente la passione per la buona musica, non possono esplicitarla, né anche per se stessi, per mancanza d'occasione di educare l'orecchio e di affinare quindi il gusto.

C'è la banda cittadina, ci si dirà, e s'aggiungeremo noi: c'è ed è anche veramente ben diretta ed affiatata, mercé le cure amorevoli e sapienti che le dedica l'esimo Maestro Mascagni. Ma sono poi sufficienti i concerti della banda cittadina, dati in un ambiente inadatto, rumoroso, pieno di distrazioni, meta d'una ambulante esposizione di, sia pur, graziosa civetteria — sono sufficienti ad educare il gusto collettivo della gente, che può prestare, anche ne avesse voglia, ben poca attenzione, alla musica, la quale molce l'occhio mentre il cervello a tutt'altro è intento?

Quanti di voi possono dire di essere andati a sentire la banda per la musica, e d'esserne tornati colla coscienza d'aver realmente ascoltato, d'aver prestato completa attenzione e d'aver gustato veramente il concerto?

Non si deve con questo sprezzare l'alta utilità d'un buon concerto cittadino, com'è il nostro; si deve però dire che è una parte troppo incompleta d'educazione perchè non si senta la necessità di altri elementi di coltura, d'elementi più elevati, più raccolti e più raffinati.

Da pochi giorni gira per Udine una lista di sottoscrizione per l'adesione ad una nuova Società musicale, auspice il Maestro Mascagni, che ne ha preso l'iniziativa con giovanile ardore e con artistico slancio.

Si tratta d'una Società che avrebbe uno scopo puramente artistico: lungi da partigianerie politiche o da guerriere personali (almeno così si presenta); ed il suo scopo, mentre sarebbe quello di aiutare la formazione nella città nostra d'un nucleo di musicisti suonatori ben disciplinato, ben affiatato e completato da ottimi elementi, casi da ridurre al minimo le necessità di richiami forestieri all'occasione di spettacoli musicali, sarebbe anche quello di raccogliere intorno ad un ristretto nucleo di persone di buona volontà, dirigenti l'impresa, una larga schiera di amici della musica per organizzare concerti orchestrali, e magari anche vocali, con le forze cittadine, di richiamare all'occasione concertisti forestieri di bella fama, di farvi ire buoni spettacoli d'opera e di giocare nel modo più largo all'incremento della coltura musicale della città nostra.

L'impresa è bella e simpatica, ma grande energia e costanza ci vuole per attuarla seriamente, per mantenerla nel campo puramente artistico e per darle un impulso vitale così da assicurarne longeva feconda attività.

Soprattutto grave difficoltà sarà vincere la deficienza di socievolenza, la antiquata divisione di casta e l'innata generale apatia: e tanto maggiore quindi dovrebbe essere la spinta per i pochi di buona volontà, per i quali difficoltà e contrarietà devono essere la molla per aguzzare l'ingegno e per addestrare l'enegie.

Gli è certo che se questa Società potrà costituirsi seriamente e su solide basi, potrà recare non lieve vantaggio per l'educazione del nostro senso musicale, e bene faranno coloro che aderendo, ne appoggeranno incondizionatamente, sempre però nel campo artistico, l'iniziativa.

Si dice che, costituendosi di questi giorni la Società, atto inaugurato di sua vita sarà un concerto sinfonico, al quale prenderanno parte e professionisti e dilettanti sotto l'abile e movimentata bacchetta del maestro Mascagni; e si parla già d'un ricco programma classico d'interesse altissimo.

Lusinghiera è questa voce e la vorremmo veder attuata con una preparazione seria e con un risultato brillante: plaudenti perciò all'iniziativa, facciamo voti che essa possa dirsi presto un fatto compiuto non solo, ma che un largo consenso d'appoggio essa

(1) Ricordiamo che, intorno a quattro anni fa, fu evocata in base il Generale comm. Sante (il comm.) raccogliendo numerose adesioni: La morte lo ha colpito mentre s'ava concretando l'iniziativa.

## CIVIDALE

**In bocca al cane.** — Ieri, il 4.º mezzogiorno, l'ufficiale giudiziario di questa Pretura sig. Floriano Valle si recò in Cialla (Prepetto) in casa di tale Sirch per eseguire un pignoramento; ma non appena entrato, fu morsicato da un cane sopra il tallone destro e dovette subito ricorrere dal medico per cauterizzare la ferita.

Fu ordinato il sequestro del cane, per essere tenuto sotto osservazione.

**Nei carabinieri.** — Questa sera, col treno delle 18.20 è qui giunto in servizio definitivo, proveniente da Canaro (Rovigo) il brigadiere dei carabinieri sig. Giobbe Faccioli, in sostituzione del vice-brigadiere Lorenzo Granzotto da vario tempo partito per Sacile.

**Pro Patronato scolastico.** — Domenica, giorno di Pasqua, i dilettanti Cividalesi daranno al Ristori la seconda rappresentazione a beneficio del Patronato scolastico e Giardino infantile, con le commedie «Bruto, sciogli il cane» di Giuseppe Bernardo Rosier (Traduzione di Jorich) «E' lei» di Francesco Lanza «Otteone l'infanticida» di Cesare Vitaliani. Trattandosi di beneficenza, si prevede un bel teatro.

**La carne per la Pasqua.** — Il proto me n'ha fatta dire una di graziosa, ieri: che i buoi macellati dal signor Gio. Batt. Vuga pesavano 22 quintali a vivo e 12 a lordo! mentre il peso di dodici quintali doveva intendersi a netto. Capisco che, ogni poco d'intelligenza abbia, chi legge, capisce ugualmente; ma non si può pretendere che tutti l'abbiano.

**Scuola serale per gli emigranti.** — Questa scuola, aperta l'11 novembre pp., si è svolta in 45 lezioni serali, e ieri sera ebbero luogo gli esami di chiusura. Esaminatore fu l'egregio maestro sig. Antonio Rieppi il quale constatò che i frequentanti ottennero il risultato voluto dal programma, al quale fu aggiunto l'insegnamento dei fatti più salienti del nostro Risorgimento.

Si rilevò pure che furono impartiti ai giovani i principi di moralità, indispensabili per tenere alto nelle terre straniere il buon nome e il decoro della madre patria.

Auguriamoci che questa scuola abbia a progredire, in quanto a frequentanti, come progrediscono tante altre fiorenti istituzioni cittadine.

**Per l'acquedotto del Polana.** — Ieri la Giunta consorziale tenne seduta presso il Municipio.

Fu deliberato di proporre ai Comuni la modifica dell'art. 4 dello Statuto, cioè di portare a quattro il numero dei membri, oltre il Presidente, abolendo i supplenti.

Speriamo che tutti i dodici consigli comunali abbiano a votare concordi la proposta modifica, tanto più che in occasione dell'approvazione dello Statuto, la maggior parte dei Sindaci interessati ebbero già a manifestare la tendenza di venire alla odierna conclusione.

Facciamo voti perchè questo passo valga a dissipare certi malumori e prevenire e togliere lotte personali.

**Una funicolare aerea.** — La Società «Cementi del Friuli» che ha sede nella vostra città, presentò domanda per essere autorizzata impiantare una funicolare aerea per il trasporto della marna da cemento delle cave di sua proprietà (in Comune di Torreano località Preconizza) alla nostra Stazione ferroviaria.

**GEMONA**  
**Gli effetti della mina.** — La materiale staccatosi dalla montagna per opera della grandiosa mina ammonta a ben 20000 metri cubi, e non a soli 8000 come dapprima qualcuno ha opinato e scritto.

Vi hanno otto o dieci massi che misurano ciascuno, circa mille metri cubi.

## S. GIORGIO NOGARO

**Dalle 200 lire** per i poveri di questo Comune, di cui parlava una nostra corrispondenza 100 erano state assegnate dalla signora Elisa Solimberg-Canciani e 100 furono elargite dai figli di lei per onorare la venerata memoria.

## Cronaca Pordenonese

**La Pasqua dei bimbi poveri.** (P) Con pensiero veramente gentile la signora Elero ispettrice del nostro asilo infantile ha distribuito ad ogni bimbo una colombina pasquale. Anche il sig. Asquini che tanto s'interessa per l'infanzia ha fatto pervenire agli stessi bimbi una focaccia per ciascuno in modo che anch'essi possono domenica festeggiar la Pasqua col dolce d'occasione.

**Alla Società Operaia.** — Il Consiglio di questo sodalizio che doveva ieri sera riunirsi per la prima volta andò deserta per la mancanza del numero legale. La seconda convocazione è rimandata alla settimana entrante. Il Consiglio dovrà procedere alla nomina del Presidente.

**Nel mondo degli affari.**

**Due fallimenti nel Circondario.** — Il nostro Tribunale ha dichiarato, con sentenza 1.º corr., i seguenti due fallimenti:

di Rosa-Ulliana Angelo, commerciante di Miliago, nominando a curatore provvisorio l'avv. Mario Marchi di Fanna;

di Bergamo Attilio e Giuseppe fratelli di Pietro commercianti in pizzicheria, vino e liquori di Casarsa, nominando a curatore l'avv. Girolamo Franceschini di Casarsa.

Per entrambi i fallimenti è giudice delegato il dott. Cesare Bindi; e re-

starono fissate queste date: 20 aprile prima adunanza, 30 aprile termine per la presentazione delle domande, 18 maggio chiusura del verbale di verifica.

## MANIAGO

**Tiro a segno nazionale.** — La presidenza di questa società mandamentale di tiro a segno avverte che il primo periodo di esercitazioni regolamentari dell'anno volgente seguirà al poligono sociale nelle domeniche 14, 21 e 28 aprile, prima, seconda e terza lezione; 5 maggio, la 5.ª e 6.ª lezione; 12 maggio la 7.ª e 8.ª.

Le iscrizioni si ricevono dal segretario verso presentazione dell'Attestato di buona condotta. I quattro tiratori che otterranno i migliori risultati saranno premiati con medaglia d'oro gli altri, con medaglia d'argento.

L'ordine delle lezioni verrà rigorosamente osservato e non verrà concesso per nessun motivo di variarne il turno fissato.

## Una serie di disastri

### Esplosione ad Avigliana

**TORINO, 4.** Ieri, sono esplosi, e rimasero completamente distrutti, due padiglioni del dinamite di Avigliana, per la decomposizione della nitroglicerina. I feriti sono dodici; i morti uno. L'officina sottostante ai due padiglioni per la violenza dello scoppio, fu scoperechiata. I vetri delle ville circostanti andarono in frantumi. Il rombo sinistro si ripercosse per tutta la valle, gettando il terrore e l'ansia in quelle popolazioni, non nuove a simili catastrofi. Esplosioni avvennero infatti nel dinamite nel 1877, nel 1890 e l'ultima nel 1900, disastrosissima.

Uno dei feriti è morto: il dottor Moccio, laureato in scienze chimiche, è gravissimo. Giungeva da Torino allo stabilimento degli esplosivi proprio quando avvenne lo scoppio. Fu lanciato al suolo moribondo!

### Quattro città inondate

**Padua (Kentuky) 4.** — Un disastro da Canò (Illinois) America annuncia che essendosi prodotti danni nelle dighe del Mississippi, numerose case ed officine sono inondate. Danni ingenti.

Le acque continuano a salire e si temono nella regione terribili catastrofi.

**Memphis, 4.** — In seguito alla rottura di una diga le città di Memphis, Hackm n, Columbus e Neumadrid nel Missouri sono inondate. I danni materiali sono valutati a cinque milioni di franchi. Vi sono quattro morti.

Il servizio meteorologico annuncia per domani un straordinario aumento di piena. Cinquanta mila abitanti del bacino di Memphis, specialmente della vallata, partono per rifugiarsi nei luoghi elevati.

### Terremoto in Macedonia.

**Salonicco, 4.** — A Horizza nel distretto di Salonicco, si segnalano ieri mattina tre leggere scosse di terremoto a cui mezz'ora più tardi seguì una scossa più forte. In giornata vi furono altre violente scosse; molte case crollarono, parecchi edifici sono stati danneggiati.

Gli abitanti in preda a spavento si rifugiarono all'aperto. Non vi sono vittime.

### Il poeta Pascoli agli estremi.

Queste le dolorose notizie che oggi il telegrafo trasmette da Bologna in tutta Italia. Il prof. Murri, chiamato a consulto, dopo la visita dichiarò che le condizioni dell'illustre poeta sono molto gravi, che non solo manca ogni speranza di guarigione, ma che la catastrofe potrebbe avvenire da un momento all'altro.

### Giornata di combattimento presso Bengasi

**Bengasi, 4.** Essendo in corso alcuni lavori di fortificazione su terreno fronteggiante l'oasi di Suani Osman, alcuni gruppi di beduini avevano preso l'abitudine di appostarsi nell'oasi anzidetta per disturbarli. Ad evitare il ripetersi di simili manovre, ieri mattina un battaglione di bersaglieri perlustrava l'oasi sostenuto da un altro battaglione di fanteria e da una batteria da campagna contro eventuali attacchi. Nella mattinata difatti gruppi di beduini a piedi ed a cavallo si avanzarono verso l'oasi aprendo il fuoco senza danni contro le nostre truppe, ma venivano subito respinti dalla nostra fanteria e dall'artiglieria.

Verso le 10 una nostra nave, in esecuzione di precedenti istruzioni, bombardava Coeffia, noto ritrovo di turco-arabi a nove chilometri da Suani Osman. In seguito a questo bombardamento al tocco pronunciarono da Coeffia e da Sidi Muffer un largo movimento di nemici contro l'oasi di Suani Osman, ma la nostra fanteria sostenuta dall'artiglieria da campagna e da quella delle fortificazioni lo arrestava tosto costringendolo al nemico alla fuga. Per tal modo i lavori poterono procedere senza interruzione.

Le nostre perdite sono di un morto e di due feriti: quelle del nemico ammontano ad oltre un centinaio di caduti fra morti e feriti.

### Per la flotta aerea italiana

L'aereo ciub ha diramato un appello a tutti gli italiani perchè sieno offerti mediante sottoscrizione nazionale al glorioso nos ro esercito cento areoplani — come già nell'epoca del servizio, benchè l'Italia fosse allora divisa in tanti piccoli Stati, serva dello straniero, furono offerti cento cannoni (Vedi cronaca).

## Imminenti operazioni presso Tripoli?

**Roma, 4.** Il «Giornale d'Italia» reca che su proposta del Governo sarà sospeso il servizio telegrafico da Tripoli per la stampa e i privati, ciò che fa supporre che si sia alla vigilia di importanti avvenimenti guerreschi presso Tripoli. (Una notizia conforme aveva anche il *Popolo Romano*.)

## L'«Elpis», partito per Livorno.

**Mezzana, 4.** Il piroscafo «Elpis», fermato dalle torpediniere, è partito stanotte. Non si conosce la sua destinazione, ma può affermarsi che faccia scalo a Livorno, dove, effettuato lo sbarco di quella quantità di ferro vecchio di cui si disse carico, si procederà agevolmente ad una visita accuratissima per l'accertamento del contrabbando.

## Quattro classi di redif

richiamate a Costantinopoli... per una rivista.

**Costantinopoli, 4.** Quattro classi di redif del distretto militare di Costantinopoli sono state richiamate per assistere alla rivista militare che avrà luogo in occasione della festa per la ricorrenza della salita al trono del sultano.

## Nostrì fonogrammi

### Zuara occupata?

**ROMA 5.** — Iersera si è sparsa in città la voce che Zuara fosse stata occupata dagli italiani (interrotto dalla censura). La notizia però è stata subito dopo smentita.

A proposito di questo fonogramma stonato, leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*:

**Roma, 4.** — Verso la mezzanotte si è diffusa in un baleno la notizia d'un grosso fatto d'armi. La censura m'impedisce di dirvi di che cosa si tratta, sebbene non si abbia nessuna conferma al Ministero degli interni, pure la notizia ha prodotto a Roma vivo entusiasmo.

Nei pubblici ritrovi ancora affollati si sono svolte scene di grande entusiasmo.

Al Salone «Margherita» il pubblico ha fatto una vivissima dimostrazione all'Esercito, chiedendo la Marcia Reale e l'Inno di Garibaldi, che furono eseguiti in mezzo agli applausi crescenti del pubblico. Qualche ufficiale che assisteva allo spettacolo, è stato fatto segno ad affettuose dimostrazioni.

## Per assicurare le popolazioni costiere.

**MILANO 5.** — Il *Corriere della Sera* riceve da Atene che la preoccupazione maggiore della Marina turca è di assicurare la popolazione costiera che vive nel terrore di un'azione imminente della nostra flotta.

A tal fine... (qui la censura interrompe provocando vivaci proteste nostre e del corrispondente. O che non si può sapere per telefono a Udine ciò che sanno i milanesi dai giornali a Milano? e ciò che dagli stessi giornali si apprenderà anche qui fra qualche ora? Alle proteste la signorina... censura capisce ed è... longanime) si avventurò ad un'impresa singolarmente ardentissima (?) affidandone l'alto compito alla massima delle sue corazzate *Barbarossa* che osò uscire dal riparo dei Dardanelli spingendosi fino all'isoletta di Tenedo a circa mezz'ora dalla bocca dello stretto.

Dopo aver così dimostrato che la flotta turca è padrona del mare, la *Barbarossa* s'affrettò a tornare nelle sicure acque del Bosforo, gloriosa di questo suo viaggio... elettorale.

## Raid a viatorio Pekino - Parigi

**PARIGI 5.** Il *Matin* di stamane pubblica la notizia che a sua iniziativa si sta organizzando una gara aviatoria da Pekino a Parigi. Oggi incominciano gli studi d'accordo fra costruttori e aviatori per organizzare questa che sarà la più grande gara d'aeroplani che finora si sia avuta.

Pure il *Matin* è stato l'organizzatore della corsa automobilistica Pekino-Parigi (12000 km. di percorso) vinto dal principe Borghese di Roma.

## Nuova invenzione di Marconi

### La bussola senza fili

**LONDRA, 5.** Un giornale di New-York pubblica un'intervista che avrebbe avuto con Marconi nella quale il grande italiano dichiara d'aver fatto un'altra invenzione: ha inventato la bussola senza fili che sarà provata la prima volta su Mauritania nella prossima traversata dall'America all'Inghilterra.

La bussola senza fili è destinata a rimuovere i pericoli della nebbia sul mare servendo a dirigere le navi in porto sicuro.

L'invenzione, per quanto annunciata in termini molto vaghi suscita grande entusiasmo a New-York. Parecchi capitani di navi assicurano che se la nuova invenzione dell'illustre fisico italiano corrisponde a quanto se ne dice, egli recherà il più grande beneficio possibile ai marinai di tutto il mondo.

trovi, così da dimostrare che il senso musicale di Udine intellettuale associa non persone, rinchiusi in ristrette...

Veniamo ora informati che è indetta per domani sera una seduta per addizione alla costituzione della Società e per la nomina delle cariche.

Ing. C. F.

Ecco l'ordine del giorno per la prima seduta della sorgente Società orchestrale G. Verdi, che si terrà sabato, ore 20.30, locali della Palestra di Giustiniana: 1. Approvazione dello Statuto sociale; 2. Nomina delle cariche.

Gli industriali e la Cassa di Maternità.

Col giorno 9 aprile corrente entra in vigore la legge sulla Cassa di Maternità, che ha lo scopo di sussidiare nei casi di parto o di aborto le operai occupate in imprese o in attività soggette alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Le norme nei limiti d'età suddetti devono essere di un apposito libretto rilasciato gratuitamente dai Sindaci, i quali hanno ricevuto istruzioni per l'applicazione della legge.

Gli industriali devono tenere un speciale registro delle operai, registrato che sostituisce quello prescritto per la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Gli industriali devono pagare ogni semestre alla Cassa di Maternità per ogni operaia dai 22 ai 29 anni e mensili 50 e per quelle dai 21 ai 20 anni una lira.

La Camera di Commercio ha riprodotto in un fascicolo la nuova legge e il regolamento relativo per cedere agli industriali al prezzo di costo (cent. 25).

Anche il Friuli offrirà un aereo al servizio.

A quanto ci assicurano, si sta ora formando un comitato, che s'incaricherà di raccogliere le offerte in città e provincia, per contribuire alla formazione della flotta area italiana.

L'Ufficio Provinciale del lavoro in seduta. - Il Presidente dell'Ufficio Provinciale del Lavoro convoca il Consiglio, in sessione ordinaria primaverile, per giovedì 11 Aprile corr. alle ore 10 ant.

Proclamazione dei Consiglieri eletti nelle ultime elezioni. Nomina di due Vice-Presidenti, scegliendoli uno fra i rappresentanti della classe operaia.

Regali per la Fiera si acquistano nel Negozio Tremonti al Ponte Poescolle.

La grande macellazione per le feste Pasquali. - Non tutti i giorni succede di vedere il nostro Macello rigurgitante di capi di bestiame, come ieri.

Tutti i macellai fecero a gara per presentare alla macellazione bovini di taglia e qualità superiore.

Il primato sul peso spetta alla ditta Giuseppe Del Negro per due magnifici buoi che pesarono Kg. 10961 e Kg. 5777.

Specialissimi quelli della ditta Pravisani Alfonso che diedero pure il peso di Kg. 9099; Splendido il buo del sig. Angelo Tranzoni di Kg. 494.

Giuseppe De Nardo fu Giovanni di Variano e Valentino Juri di Giuseppe di Comeglians hanno costituito una società in nome collettivo con sede in Variano (Pasiav Schiavonesco) sotto la ragione « Fornaci di Variano ».

Omologazione di concordato. - Nel fallimento Moro Antonio commerciante di Cividale, fu omologato il concordato intervenuto tra il fallito Moro ed i suoi creditori, sulla base del 20 per cento pagabile a un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa.

Corriere Giudiziario Tribunale di Udine Presidente Turchetti P. M. Segret. Per furto. - A tre mesi e dieci giorni di reclusione, col perdono, fu condannato Severino Perini di Giuseppe da Buia, per aver rubato vari oggetti per complessive L. 3 a Bernardino Ferragotto di Osoppo, nella casa del quale entrò scavalcando una finestra.

Controbanda. - Lucia Magnan d'anni 16 per contrabbando di 9 chili di zucchero a Fornalis (Trepostto) fu condannata a L. 17.82. Il padre suo, Giovanni, civilmente responsabile, fu assolto.

130 tavolini rabati. - Silvio Danellotti fu Antonio e il di lui figlio Guido da Artegia, rubarono a più riprese 130 tavolini, del valore di 400 lire, all'imprenditore Giacomo Canali, ed altri 10 tavolini, del valore di L. 100 ad Ernesto Turcher di Antonio. Gli imputati che in istruttoria confessarono il furto, non

Pietro Cucchini è stato ucciso...

Il mistero Chiavris va scoprendosi, almeno per quanto riguarda la causa della morte dell'infelice vecchio; essa è stata delittuosa.

L'opinione pubblica prima, fin dall'inizio e poi sempre si affermò che il misero era stato ucciso. L'istruttoria lunga, laboriosa, irta di difficoltà condotta con solerzia e acume raro dal giudice istruttore avv. Leone Luzzatti ha assodato circostanze e raccolto dati che l'opinione pubblica confermava dandole contorni precisi; la perizia meditata e coscienziosa dei medici dott. cav. Antonio Cavarzerani e dott. Pascoletti, presentata ieri, ha portato l'ultima luce, lueggando il fuso, orribile quadro.

Questo il convicimento nostro. L'autorità si mantiene muta sulla risposta dei periti ai quesiti, ma da quanto a noi consta e collegando quanto già fu scritto, e argomentando con le nuove circostanze venute a nostra conoscenza possiamo affermare che i medici rispondono ai quesiti ammettendo il delitto. Il Cucchini è stato bastonato sul letto: le contusioni al mesentero, l'emorragia già diffusa nell'addome, causa la rottura dell'aorta, lo comprovano.

Così malconco e ridotto in fin di vita è stato vestito, come fu poi trovato, e precipitato dal primo o secondo piano.

Nella caduta il misero si fratturò il trocantere e giacque cadavere. Le mani assassine composero poi il corpo nella postura in cui fu trovato. L'infelice fu gettato dalla finestra dalle 4 alle 5, a detta della Silla e secondo le constatazioni del dott. Pascoletti appena giunto sul luogo la mattina della macabra scoperta.

Pietro Cucchini è stato ucciso; non può essersi ucciso, questa la rassicurante conclusione.

Di questi giorni la Camera di Consiglio deciderà sulla posizione dei tre arrestati la Koniska, il Luigi Cucchini e la di lui moglie Anna Moretti, sul conto dei quali l'ultima volta aveva sospeso ogni decisione.

Mercoledì 10 giovedì Entrati buoi 38; venduti 5 paia da L. 820 a 1680; vacche 245, vendute 83 da L. 200 a 575; vitelli 212, venduti 109 da L. 100 a 300; cavalli 16 venduti 2 da L. 325 a 1180. Venduto 1 vitello peso vivo a L. 115 al Q.le; 1 vitello peso morto a L. 135 al Q.le.

Infanzia disgraziata - Fu stamattina accolta all'ospedale la bambina Tecla Vidoni di un anno, di Giovanni da Buia; la piccina si è fratturata il femore destro; fu visitata dal dott. Venchiarutti che ne ordinò il trasporto al nostro ospedale.

Comunicato. - Dovendo trasportare il negozio nella casa attigua, e volendo evitare le molte merci esistenti fra altro generi gastronomici, pesci in scatola, frutta secca, caffè, olii d'oliva, aceto di puro vino, candele di Mira, cioccolatto svizzero, vini da pasto nostrani e toscani assortimento bottiglie ecc., desidero liquidare il più possibile certo che la clientela troverà la massima convenienza.

Alessandro Sbiela.

Beneficenze Offerte fatte alla Cucina popolare in morte della signora Benedetta Corazza Prandini: Un gruppo di amici offrirono L. 29.40 per 93 pranzi ai poveri.

Cronaca degli affari Società commerciali e industriali. Le sorelle Ada e Ida Cantarutti hanno cessato ogni commercio da esse esercito sotto la ragione Gio Battia Cantarutti ed hanno perciò revocata la nomina ad istitutore del sig. Domenico del Pup fu Antonio. Questi a sua volta, coi fratelli Antonio e Cesare, ha costituito la Società in accomandita semplice Domenico Del Pup e fratelli, per l'esercizio del negozio già della Ditta G. B. Cantarutti, e ciò per la durata di anni dieci e col capitale di L. 20000, versato per lire 12.000 dal sig. Domenico Del Pup e 4000 da ognuno degli altri due fratelli. Gerente ed accomandatario è il Domenico.

Non più digestioni difficili. Dilatate dal malassere dopo i vostri pasti, acidità o pesantezza di stomaco. Questi piccoli inconvenienti sono i precursori della dispesia se non vi si pone attenzione. E' facile sbarazzarsene con alcune Pastiglie Vichy-Etat, questo delizioso dolce reso digestivo grazie al Sale Vichy-Etat ed esso contiene. Ma assicurate sempre le Pastiglie vendute in scatole metalliche sigillate e portanti la marca « VICHY-ETAT ».

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI, Specialista.

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA dei dottori G. Faioni e R. Ferrario.

Stabilimento Baciologico Dott. V. COSTANTINI In Vittorio Veneto.

Casa di Satute del Dott. Ant. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetrica Malattie delle donne.

Casa di cura per MALATTIE NERVOSE.

Il dott. GAMBAROTTO specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista.

Il Callista Francesco Cogolo.

La cura più efficace e sicura per anemici deboli di stomaco e nervosi è L'AMARO BAREGGI.

si presentarono al dibattimento, delegando l'avv. Mario Bellavitis a difenderli. Il tribunale condannò il Danellotti padre a 4 mesi e 10 giorni, e il figlio a 2 mesi e 10 giorni, applicando loro la legge Bonchetti.

Monelli che rubano sigarette e denaro - Ermacora Somaro d'anni 19 fu Giovanni e Domenico Vidoni fu Domenico, d'anni 15 la Sammarinella (Civillia) entrati nel tempio, durante i mesi di vacanza Vidoni, le rubarono nella bottega di Regina Vidoni, le rubarono sigarette, zigarri e cerini per circa L. 10.40, e denaro per oltre L. 18.10. Il Vidoni è imputato di altri due furti commessi pochi mesi prima a danno della stessa Vidoni.

Presentati al dibattimento il solo Somaro, che confessò, aggiungendo che le notturne imprese riuscivano facili perché la Vidoni è sorda.

Il Presidente se n'accese interrogandolo poco dopo. Il Somaro si ebbe cinque mesi e 5 giorni di reclusione con la legge Bonchetti; il Vidoni tre mesi e tre giorni, e una assorbita dal decreto d'amnistia del 27 marzo.

Dil. Tassinari - Cancelliere Vulpe.

Il sindaco del comune di Arta a nome della rappresentanza municipale partecipa la morte repentinamente oggi avvenuta del benemérito Conte Luigi fu Giuseppe da circa trent'anni segretario di questo comune.

I funerali seguiranno sabato 6 alle 14. Arta 4 Aprile 1912.

Ieri dopo brevissima malattia alle ore 13.30 spirava serenamente la Prof.ssa Colomba Ciuffolini.

La mamma, con animo straziato ne dà il tristissimo annuncio. I funerali avranno luogo oggi alle ore 17.30 partendo dalla casa in via Grazzano N. 27.

La presente serve di partecipazione personale, con preghiera d'essere dispensata dalle visite di condoglianza. Udine 5 Apr 1912.

Avviso d'asta Giusta decreto 14 marzo 1912 del Pretore di S. Vito al Tagliamento il giorno 10 corr. alle ore 10, nella frazione di Prodolone, seguirà la vendita giudiziaria dei seguenti mobili:

una locomobile valutata L. 1700, una trebbiatrice L. 1500.

L'Ufficiale delegato V. Cancelliere Prinxia.

FORUNCOLINA a base di lievito di birra, guarisce le Foruncolosi (gastro enteriti) Antraci. Affezioni cutanee, gonorrea, ecc. ecc. Prezzo L. 2, la scatola. Vendita presso A. MANZONI & C. Milano-Roma e nelle principali farmacie.

VILLA da vendere fuori porta Ronchi Indirizzo presso l'Agenzia Manzoni - Udine.

Concittadino quarantenne, contabile, espertissimo amministrazioni, corrispondenti principali lingue, disponibile primi maggio, modeste pretese. Indirizzarsi al Procuratore Ditta Parisi - Udine.

Affittasi in Buia col 15 aprile p. v. in amena posizione, splendido ed avvitissimo Albergo ammobiliato prospiciente strada principale. Annesso all'Albergo havvi vignetto e terreno arativo.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi al sig. Desiderato Pietro, Buia, Ursinini Piccolo.

Casa di Satute del Dott. Ant. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetrica Malattie delle donne.

Casa di cura per MALATTIE NERVOSE.

Il dott. GAMBAROTTO specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista.

Il Callista Francesco Cogolo.

La cura più efficace e sicura per anemici deboli di stomaco e nervosi è L'AMARO BAREGGI.

Sirolina "Roche" ha sicura efficacia perfino in Catarrhi Bronchiali cronici, influenza, dopo Polmoniti.

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI, Specialista.

E. PETROZZI e figli Profumerie e Guanti Deposito per Udine e Provincia.

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA dei dottori G. Faioni e R. Ferrario.

Stabilimento Baciologico Dott. V. COSTANTINI In Vittorio Veneto.

Casa di Satute del Dott. Ant. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetrica Malattie delle donne.

Casa di cura per MALATTIE NERVOSE.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria GIROLAMO BARBARO UDINE. SPECIALITA' FOCACCIE.

Ing. CARLO FACHINI Via Bartolini 2 - UDINE - Via Cavalotti 44-46. Sezione 1. Macchine Industriali 2. Macchine Agricole 3. Fabbriche Bilancie 4. Garage Automobili.

Pasticceria L. Dalla Trore UDINE - Via Mercerie - UDINE. FOCACCIE PASQUALI.

STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE VISITATE i grandiosi e splendidi magazzini ERNESTO LIESCH.

PORDEDONE GINO ANOLI e C. Telefono 2-10 Corso V. E. 36 Succ. F.lli Barbaro.

A. G. PELLIZZARI UDINE - Via Marconi, ex locali R.R. Privative - UDINE. Officina Elettro-Meccanica.

LA CURA più efficace e sicura per anemici deboli di stomaco e nervosi è L'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO tonico ricostituente digestivo.

APPENDICE

La catena spezzata

Romanzo di John Galsworthy (Unica versione autorizzata dall'ingless di FIAMMETTA)

Non vi offedo. Via, ditemi, quale scopo vi spingeva? Non volete parlare? Vi deciderete a rispondere al commissario di polizia.

In quell'istante l'uscio si aprì. La portinaia entrò e rimase stupita nel vedere insieme il conte e Nora.

Ebbene, che volete? Una signora desidera parlarvi. Mi ha dato il nome di Schutz.

Schutz? Non conosco alcuna donna che abbia tal nome. Fermatevi! La riceverò ad ogni modo. Fatela entrare nel salotto.

La portinaia si ritirò; il conte fece pesare il suo braccio sulla spalla di Nora e l'obbligò a sedersi.

Vi tratterò qua sinchè non abbia deciso ciò che debbo fare di voi - disse egli. - Frattanto, avrete tutto il tempo di scegliere tra la prigionia

e la completa rivelazione delle vostre mire.

Ciò detto uscì, chiudendo l'uscio a chiave dietro di sé.

XVI.

Nel cuor della notte

Nora, appena sola, si sforzò di vincere il proprio intenso turbamento, onde affrontare coraggiosamente la situazione: anche in quell'ora di pericolo ella era conscia di aver fatto un passo innanzi verso il suo scopo.

Ella aveva ormai la prova che il conte Borovitchi e l'avvelenatore (com'ella supponeva) erano in relazione tra di loro. Era un fatto che un giorno poteva esserle di non poca utilità.

Ma che doveva ella fare? Conveniva accettare le condizioni del conte, e confessargli i sospetti che nutriva a suo riguardo, ed i disperati mezzi ch'ella voleva adoperare per averlo in suo potere? No! mille volte no! Ciò avrebbe significato la rinuncia ad ogni ulteriore indagine, l'abbandono della vivida speranza di liberare suo fratello.

Doveva invece lasciarsi condurre in

prigionia?... Pensava che ben difficilmente suo cugino avrebbe avuto la spudoratezza di accusarla di furto. Nondimeno rabbriviva soltanto al pensiero di tale possibilità; ed inoltre temeva d'aver già inceppato nella legge con il semplice penetrar di soppiatto in quella casa. Compresse che un'accusa di furto avrebbe voluto dire la sua rovina.

Si levò in piedi, e andò alla finestra; guardò la via nell'oscurità: era deserta. La finestra s'apriva sopra un giardinetto incolto, il quale era separato dalla strada da un alto muro. Un largo cornicione fasciava tutt'al giro la casa e su questo si appoggiava la breve scalinata che l'univa alla via.

D'improvviso una geniale idea attraversò lo spirito di Nora. Perché non tentava di fuggirsene per la finestra? In un passo, lungo il cornicione, si sarebbe attaccata alla ringhiera della scalinata e discendendo per il breve spazio esterno dagli scalini, si sarebbe trovata nella via.

Il piano non sembrava troppo arduo. Senza un istante d'indugio, Nora, armata di coraggio, saltò sulla fine-

stra e di là, tenendosi al canale della grondaia, varcò con un passo lo spazio che separava dalla scalinata e in un momento fu sulla strada.

Era senza cappellino, ma non importava. La notte era oscura e sapeva che a poca distanza vi era una stazione di vetture.

Il cocchiere non fece alcuna osservazione prendole lo sportello del veicolo - i cocchieri non si sorprendono mai di nulla - e la vettura partì subito diretta all'abitazione della giovane.

Ora finalmente si sentiva sicura! In Frederik Street, non aveva dato ad alcuno l'indirizzo della sua vera abitazione, e anche Maul, s'ella ne l'avesse pregata, avrebbe rifiutato di palesarlo a Borovitchi. Indubbiamente, però, suo cugino, non appena fosse stato a mente calma, avrebbe pensato che il far nascere uno scandalo non poteva essergli giovevole.

Ma tutti questi pensieri non davano all'animo che un magro conforto. La sua impresa era fallita proprio quando stava per toccare la meta desiderata! Perché ormai era sicura che quei fasci di lettere con-

tenevano segreti della più alta importanza.

Si ricordava ultimamente l'ansioso atto del conte per assicurarsi se il secondo cassetto a destra dello scrittoio era chiuso. Colà sicuramente dovevano essere nascosti i documenti ch'egli temeva fossero caduti in mano sua.

Che poteva fare ora? Ritentare la prova?

A quell'ora, si disse, il conte aveva di certo scoperto la sua fuga. Forse avrebbe interrogato mrs Macfarlane, e le avrebbe proibito di ricevere ancora in quella casa miss Nowel; e per quella sera non avrebbe fatto altro, c'nsiderandosi già salvo, non avrebbe nemmeno pensato a celare in luoghi più sicuri le sue carte compromettenti.

Perchè non ritornava? Rimase colpita dalla stessa audacia dell'idea.

In un lampo calcolò le probabilità di riuscita e d'insuccesso; e prima che la vettura fosse giunta alla sua destinazione, la risoluzione era presa.

Continua.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba Lusso (1) 5.10 - 0.6.5 - D. 7.55 - 0.10.15 - A. 12.44 - D. 17.15 - O. 18.10. Per Tolmezzo Villa (partenze da S. Zeno Garzanti) 9.12 - 17.9 - 18.10. Per Cormons (1) 5.46 - 0.8 - G. 2.50 - M. 15.42 - D. 17.25 - D. 18.55. Per Venezia A. 4 - A. 6.16 - A. 8.20 - D. 10.10 - D. 11.25 - A. 43.40 - A. 17.24 - D. 20.55. (2) Lusso 21.30. Per S. Giorgio Nog. - Portogruaro Venezia A. 7. - M. 8. - 15.21 - 16.10 - 19.27. Per Cividale M. 6.4 - A. 8.2. M. 41.18 - A. 13.12 - S. 17.47 - 20. Per S. Giorgio - Trieste A. 7 - M. 8 - 13.21 - 16.10 - 19.27.

Arrivi a Udine

Da Pontebba (1) 7.55 - D. 11 - D. 12.44 - A. 17.16 - D. 19.45 - 0.21 - Lusso 21.25 (5). Da Villa Santina arrivi alla (102. Carnia) 6.18 - 9.49 (2) - 11.11 - 18.54 - 18.51. Da Cormons M. 7.52 - D. 10 - D. 11.8 - 12.60 - 0.16.23 - G. 19.44 - O. 22.58. Da Venezia A. 2.20 - (1) Lusso 4.26 - D. 7.46 - A. 9.57 - A. 12.15 - A. 45.20 - D. 17.5 - D. 18.44 - M. (da Conchiano) 19.28 - A. 22.52. Da Venezia Portogruaro S. Giorgio A. 7.29 - 8.5.43 - M. 13.9 - 17.36 - 21.46. Da Cividale M. 7.40 - 9.28 - 12.53 - 15.28 - 19.20 - 21.29. Da Trieste - S. Giorgio M. 8.45 - 15.6 - 17.36 - 21.45.

Da S. Daniele (Porta Gemona) 7.7 - 10.3 - 12.28 - 10.1 - 12.26 - Festivo: 24.56. (4) Si effettua giornalmente da 15 novembre al 15 maggio. (5) Questi treni si effettuano soltanto ai lunedì, giovedì, sabato di ogni settimana. Si pubblicano giornalmente dal 12 novembre al 12 maggio.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue Paradis - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

Advertisement for 'MOTORI' by 'FABBRICA MOTORI BRESCIANA'. Features illustrations of various engines and tractors. Text includes 'MOTORI', 'PIU' ECONOMICI PIU' ROBUSTI', and 'PIU' SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO'.

Advertisement for 'Specialità della premiata farmacia Pacelli - Livorno'. Includes text about 'Capelli belli ondulati, lucidi, avventanti' and 'Guarigione garantita'.

Advertisement for 'HAMAMELIS JELLY'. Features an illustration of a woman and text: 'il vento ed il freddo rovina la pelle', 'GLICERINA A MELE SOLIDIFICATA', 'CON ESTRATTO HAMAMELIS VIRGINICA'.

La reclame è l'anima del commercio.

IN PRIMAVERA

la SALUTE rifiorisce tosto col

FOSFOROGENO

IL VINCITORE di ogni forma di debolezza



LA MARCA REALE

I flaconi devono portare la STELLA a CINQUE PUNTE colle cinque sillabe

FO - SFO - RO - GE - NO

Facilitazioni postali dall'origine Contro Cartolina-Vaglia

2 flac. L. 5.00 - Quadruplo L. 8.00 - Cura intensiva L. 15.00 2 speciali per bambini L. 4.50 - Due astucci perle L. 4.50

Indirizzo: Cav. Fissore - GENOVA

Deposito in Udine: Angelo Fabris e C.



Il Re dei Ricostituenti

Ai deboli di sangue, di nervi, di ossa, di cuore, di reni, di cervello, di stomaco, d'intestino! agli stanchi di mente di vista; agli scarsi di volontà, di pensiero di memoria, di forza, di energia, di resistenza di operosità, di vita; ai convalescenti; agli indeboliti, ai vecchi.

Nella ragazza favorisce e guida la formazione e lo sviluppo; nella donna regola e protegge la vita sessuale aiuta la maternità (gestazione allattamento) ritarda l'avvicinamento la vecchiaia.

Nei bambini sprona, regola, guida lo sviluppo fisico e l'intellettuale.

Rialza tutte le funzioni della vita

Preparazione brevettata dal Governo del Re Sanzionata dalle Cliniche universitarie Labor. Farmac. di fiducia Regie Patenti Brevetto di S. A. R. il Duca di Genova

Cav. CALRO FISSORE - Genova

Flacone L. 2.50 - Quadruplo L. 8.00 Cura intensiva L. 15.00 Speciale per bambini L. 2.00 - Astuccio Perle L. 2.25

In tutte le farmacie del Regno